



Sielan

Pedagogia della Libertà Interiore

SCUOLE · SERVIZI EDUCATIVI · CENTRI PER LE FAMIGLIE

Offerta educativa 2026-2027

Laboratori esperienziali per bambini e ragazzi · workshop per adulti

Un giorno il vento
solleva un soffione.

I semini volano
su, su, su...

Lina li guarda
salire nel cielo.

LA CORNICE



Pedagogia della Libertà Interiore

Crescere significa imparare ad ascoltare ciò che accade dentro di sé. Dietro una reazione, un pianto o un ritiro può esserci un'esperienza che non ha ancora trovato parole. Sielan offre uno spazio per riconoscerla ed esplorarla attraverso esperienze adeguate all'età.

Che cosa accade → che cosa sento → come lo interpreto → come reagisco → quali altre possibilità posso trovare

Partire dal presente

Si osservano fatti, corpo e relazione prima di cercare spiegazioni.

Riconoscere senza etichettare

Le emozioni e i comportamenti acquistano un nome, senza definire la persona.

Più linguaggi

Narrazione, gioco simbolico, movimento, arte, scrittura, teatro e confronto guidato.

Un passo praticabile

Ogni incontro si chiude con una domanda, un gesto o un confine da sperimentare.

Piccoli Semi Sielan

Storie per crescere

Le storie offrono al bambino una distanza sicura per avvicinarsi a emozioni ed esperienze complesse. La lettura diventa l'inizio di un laboratorio esperienziale che continua attraverso corpo, movimento, gioco simbolico e attività artistico-espressive, senza chiedere al bambino di parlare direttamente di sé.



STORIE DISPONIBILI

La bambina che raccoglieva il vento

ascolto, cambiamento e libertà di lasciare andare

Il sasso che aveva paura del fiume

coraggio, fiducia e incontro con ciò che cambia

COME SI SVOLGE

- rito di ingresso e narrazione
- movimento e gioco simbolico
- disegno e materiali artistici
- parola facoltativa e saluto finale

COSA RESTA AL GRUPPO

Un elaborato individuale o collettivo e una traccia narrativa che l'adulto può riprendere senza trasformarla in verifica.

DESTINATARI

4-7 anni

FORMATO

50-75 min · percorso 2-3 incontri

Le facce storte



Quando arriva la tempesta

Uno sguardo, una parola o un'esclusione possono essere percepiti come una minaccia. Non reagiamo soltanto a ciò che accade, ma anche a ciò che pensiamo stia accadendo. Il laboratorio accompagna la classe a riconoscere la sequenza tra fatto, interpretazione, corpo, emozione e risposta.

Che cosa è successo? → Che cosa ho pensato? → Che cosa ho sentito? → Che cosa ho fatto?

CHE COSA VIVE LA CLASSE

- osserva una scena ambigua e scopre letture differenti
- riconosce i segnali corporei che precedono l'impulso
- rappresenta la tempesta con movimento, segno o teatro
- sperimenta una pausa, una parola o un confine possibile

NEL PERCORSO DI TRE INCONTRI

- | | | |
|---|---|--|
| 1
Le facce che vedo
fatti e interpretazioni | 2
Quando arriva la tempesta
corpo ed emozione | 3
Tra sentire e agire
pausa, parola e scelta |
|---|---|--|

COSA RESTA AL GRUPPO

Una mappa condivisa dei segnali della tempesta e un repertorio di pause, parole e gesti elaborato dai bambini.

DESTINATARI

Una classe · 7-10 anni

FORMATO

90 min · oppure 3 × 75 min

Senza maschera



La voce che ho dentro

Nel passaggio verso l'adolescenza il bisogno di appartenenza e il giudizio degli altri possono rendere difficile riconoscere la propria posizione. Senza maschera è uno spazio esperienziale per esplorare immagine di sé, aspettative, dialogo interiore e autenticità, senza obbligare nessuno a raccontare aspetti personali.

CHE COSA VIVE LA CLASSE

- esplora ciò che mostro, ciò che proteggero e ciò che trattengo
- riconosce confronto, autocritica e modi di parlare a sé
- prova modi diversi di esprimere accordo, dissenso e limite
- ascolta più punti di vista senza dover raccontare esperienze private

TRE PASSAGGI DEL PERCORSO

- Le maschere che indosso - come mi mostro agli altri
- La voce che ho dentro - giudizio, confronto e dialogo interiore
- La mia voce e il confine - appartenere restando me stesso

COSA RESTA AL GRUPPO

Parole e possibilità di confine costruite dalla classe, insieme all'esperienza che si può partecipare senza esporsi oltre il proprio limite.

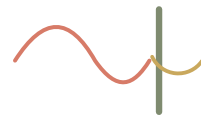
DESTINATARI

Una classe · 11-14 anni

FORMATO

90 min · oppure 3 × 90 min

Quando mio figlio mi fa reagire



Dalla reazione automatica alla risposta educativa

Ci sono comportamenti dei figli che attivano nell'adulto rabbia, impotenza, urgenza o paura. In quei momenti la risposta può diventare automatica. Il workshop non analizza il bambino: parte dall'esperienza del genitore e dal punto preciso in cui la reazione prende il posto della scelta.

DURANTE IL WORKSHOP

- si parte da un episodio concreto senza giudicare lo stile genitoriale
- si riconoscono segnali corporei, interpretazione e risposta automatica
- si distingue il bisogno educativo dall'urgenza emotiva dell'adulto
- si sperimenta una pausa e un limite capace di mantenere il contatto

Non diventare genitori perfetti

L'obiettivo non è non reagire mai, ma accorgersi di ciò che sta accadendo abbastanza presto da recuperare una posizione adulta e scegliere un gesto praticabile.

COSA RESTA AL GRUPPO

Una breve traccia personale: segnali da riconoscere, pausa possibile e una frase-limite da sperimentare nella quotidianità.

DESTINATARI

Genitori e familiari · 8-20 persone

FORMATO

2 ore · oppure 2 × 2 ore

Dietro il comportamento



Vedere il bisogno, non solo la reazione

Un comportamento è visibile; il bisogno, l'emozione o il tentativo di protezione che lo accompagnano non sempre lo sono. Il workshop propone di passare dal giudizio all'osservazione e dal comportamento al processo: comprendere prima di intervenire non significa giustificare tutto né rinunciare ai limiti.

DURANTE IL WORKSHOP

- si distingue il comportamento osservabile dall'interpretazione
- si riconoscono giudizi e reazioni automatiche dell'adulto
- si formulano ipotesi prudenti sulla funzione del comportamento
- si cerca un confine chiaro che non interrompa il contatto

DUE VERSIONI DISTINTE

Versione famiglie - situazioni quotidiane, confini e relazione genitore-figlio.

Versione contesti educativi - osservazione, posizione dell'adulto e risposta nel gruppo.

Non è formazione professionale, supervisione o spazio diagnostico.

COSA RESTA AL GRUPPO

Una griglia essenziale per passare da osservazione a ipotesi educativa e risposta, senza trasformare l'ipotesi in etichetta.

DESTINATARI

Genitori oppure educatori · 8-20 persone

FORMATO

2 ore · oppure 2 × 2 ore

Partiamo dal contesto reale

Sielan integra pedagogia, relazione, consapevolezza corporea, espressione creativa e linguaggio simbolico. Ogni progetto nasce da un confronto con il referente: età, gruppo, bisogni, spazi e materiali vengono definiti prima dell'attività.

- breve colloquio preliminare
- scheda progettuale con obiettivi, durata e organizzazione
- preventivo in base a incontri, gruppi, materiali e spostamenti
- realizzazione e restituzione nella forma concordata

Elena Ovcharkina

EDUCATRICE · COUNSELOR GESTALTICA · ARTETERAPEUTA

Fondatrice di Sielan, progetto di Pedagogia della Libertà Interiore. Lavora in contesti educativi e scolastici con bambini e ragazzi e conduce personalmente laboratori e workshop.

Richiedi il progetto e il preventivo

Cesena e provincia di Forlì-Cesena · altre località della Romagna su richiesta

elenaovcharkina8@gmail.com

WhatsApp +39 334 265 1398

www.sielanguide.com